

Acqui Quando il 'Giro' passa (anche) grazie ai volontari...

Per la partenza della corsa dalla città termale l'importante contributo della Protezione Civile, delle pubbliche assistenze e di varie associazioni

■ Almeno per quanto riguarda il centro urbano, una città in cui già da ieri, lunedì 6, imperversano divieti e restrizioni. Il motivo, d'altronde, è ben noto a tutti. Un coordinamento territoriale "in moto" già da qualche mese che, oltre ad Acqui Terme, coinvolge anche i paesi in cui oggi, martedì 7, all'ora di pranzo farà il suo passaggio la carovana rosa del Giro d'Italia.

Oltre al dispiegamento del personale dei vari corpi di Polizia, dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, per l'arrivo del 'Giro' nell'Acquese risulta fondamentale il contributo di coloro che, del tutto gratuitamente, si mettono a disposizione del proprio territorio.

Tante le realtà coinvolte

Tra Protezione Civile, Croce Rossa, Croce Bianca, Misericordia, Aib di Bistagno, Alpini, carabinieri e finanzieri in congedo, radioamatori e soci delle varie Pro Loco sono 147 i volontari impiegati sia ad Acqui (una sessantina in tutto) che nei comuni interessati dal transito della corsa.

«Per quanto ci riguarda – spiega Lorenzo Torielli, presidente del nucleo di Protezione Civile di Acqui Terme – potremo contare anche sull'aiuto dei gruppi di vari comuni che non sono toccati dal 'Giro', come ad esempio Cassine, Sezzadio, Strevi, persino Gavi e Tortona».

Nella giornata di ieri la Protezione Civile acquese ha partecipato con Rcs all'allestimento dei palchi e dei vari stand promozionali, «inoltre abbiamo dovuto provvedere alla rimozione di vasi, deho e tavolini in corso Italia». Dalle 8 di questa mattina, poi, tutti operativi in affiancamento al personale di Polizia e dei Carabinieri per il posizionamento nei punti strategici delle vie cittadine e lungo la Statale 30, chiuse al traffico a partire dal-

le 10. «Giovedì – continua Torielli – c'è stata una riunione in Questura per definire gli ultimi dettagli sulle chiusure delle strade e le relative postazioni su cui sono dislocati i volontari». Un sacrificio organizzativo che, almeno per quanto riguarda i volontari, sarà ricompensato con un pranzo offerto dalla stessa Protezione Civile di Acqui nei locali di piazza Facelli.

Attesa di quasi 70 anni

Per quanto riguarda Acqui mai prima d'ora (almeno negli ultimi decenni) un evento pubblico aveva richiesto un tale dispiegamento di forze. «Recentemente il territorio è stato toccato dai passaggi della Milano-Sanremo e del 'Giro Rosa', ma una partenza di tappa del Giro d'Italia richiede ben altri sforzi logistici. Negli ultimi mesi – osserva Torielli – è sempre stato attivo un

Dalla Polizia Locale

un "alert system"

per avvisare i cittadini su divieti e chiusure

tavolo tecnico che ha coinvolto varie componenti, tra cui ovviamente gli uffici del Comune».

Una dozzina in tutto gli agenti della Polizia Locale di Acqui impegnati lungo le arterie cittadine e sulla Statale 30: «Avremo 4 pattuglie automontate e una jolly», commenta la Comandante Paola Cimmino. «Nei giorni scorsi abbiamo attivato l'alert system destinato a più di 12 mila contatti con cui ricordiamo ai cittadini divieti e chiusure. Sappiamo che si tratta di una situazione complicata per la viabilità cittadina, ma d'altronde parliamo di un evento eccezionale che Acqui attendeva da tanto tempo. Serve pazienza».

ALESSANDRO FRANCINI





IN CENTRO Il via alla quarta del 'Giro' da piazza Italia alle 12.30.